

===== In carta libera ai sensi dell'art. 82 =====

===== del D. Lgs. n.117 del 3 agosto 2017 =====

N. 5018 Rep.

N. 3161 Racc.

===== VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'"ASSOCIAZIONE =====

===== VOLONTARI TREMOSINE" =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

Il venticinque ottobre duemilaventi =====

alle ore diciotto e minuti cinque =====

===== 25/10/2020 ore 18:05 =====

In Tremosine sul Garda (BS) Via Monsignor Giacomo Zanini n.95
Avanti a me dr.ssa Rossella D'Ambrosio, notaio in Gargnano,
iscritto nel ruolo del Collegio notarile del Distretto di
Brescia, è presente: =====

Panada Lucia, nata a Salò (BS) il 3 gennaio 1972; con resi-
denza e domicilio in Tremosine sul Garda (BS) Via dei Pozzi
n. 10, domiciliata per la carica in Tremosine sul Garda (BS)
Via della Libertà n.12, Codice fiscale: PND LCU 72A43 H717C,
di cittadinanza italiana. =====

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo.

Detta comparente dichiara: =====

- di essersi costituita quale Presidente del Consiglio Diret-
tivo dell'"ASSOCIAZIONE VOLONTARI TREMOSINE", con sede in
Tremosine sul Garda (BS), Via della Libertà n. 12, Codice Fi-
scale: 96010670170, iscritta al Registro Generale Regionale
del Volontariato al n. progressivo 1954 foglio 490 - D.P.G.R.
n.1314 dell'11 marzo 1996, onlus di diritto; =====

- di essere qui intervenuta per tenerne l'assemblea degli as-
sociati; =====

quindi, ai sensi dello statuto dell'Associazione e su desi-
gnazione dei presenti, assume la presidenza, mi invita a re-
digerne il verbale e constata: =====

- che dei n. 117 (centodiciassette) associati aventi diritto
di voto, sono presenti in proprio, o per regolare delega che
viene acquisita agli atti sociali (previa verifica da parte
del Presidente in assemblea) numero 51 (cinquantuno) associa-
ti per complessivi n. 90 (novanta) voti, e più precisamente
gli associati indicati nell'elenco che si allega al presente
alla lettera A); =====

- che del Consiglio Direttivo sono presenti: =====

Panada Lucia, presidente, =====

Pettini Marcello, Vice Presidente, =====

Cozzaglio Renato, Cozzaglio Loris, Pasetti Imo, Engels Thomas
e Sant Rosemma consiglieri; =====

- che dei membri del Collegio dei Revisori dei conti sono
presenti: =====

Cassoni Renato =====

- assente giustificato: =====

Ghidotti Paolo; =====

- che, su proposta del presidente dell'Associazione, ai sensi
dello statuto e in forza di legge, la riunione è stata rego-

Registrato a Brescia
il 26 ottobre 2020
n. 44412 serie 1T
Euro Esente



larmente convocata, per il giorno 25 ottobre 2020 alle ore 13:00 (tredici e minuti zero) in prima convocazione e per lo stesso giorno alle ore 18:00 (diciotto e minuti zero) in seconda convocazione, ai sensi dell'articolo 14 (quattordici) dello Statuto, come tutti i presenti confermano; =====

- che sussistono tutte le condizioni per poter adottare la presente deliberazione, anche in conformità alla normativa vigente relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria in corso; =====

- che è stata da ella presidente accertata l'identità e la legittimazione dei presenti alla partecipazione alla presente assemblea; =====

- che quindi l'assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione e può validamente deliberare sul seguente =====

===== ORDINE DEL GIORNO =====

Revisione dello statuto sociale con adozione di un nuovo testo dello stesso per adeguarlo alle previsioni del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e alle nuove esigenze dell'Associazione, con adozione della denominazione in "Pubblica Assistenza VOLONTARI TREMOSINE ODV"; delibere inerenti e conseguenti. =====

Il Presidente illustra i motivi per cui si rende necessario procedere alla revisione generale dello statuto dell'Associazione, attualmente in vigore, per adeguarlo alla normativa di cui al D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) anche al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, pur senza richiedere per il momento il riconoscimento della personalità giuridica, e alle nuove esigenze dell'Associazione con la precisazione che: =====

- restano fermi ed invariati la durata e la sede, che resta statutariamente fissata in Tremosine sul Garda (BS) Via della Libertà n.12; =====

- verrà adottata la nuova denominazione "Pubblica Assistenza VOLONTARI TREMOSINE ODV". =====

Il Presidente da lettura ai presenti dello Statuto proposto. =
Il Presidente apre quindi la discussione sull'argomento posto all'ordine del giorno. =====

Chiusa la discussione il Presidente invita l'assemblea a deliberare con voto palese espresso per alzata di mano. =====

L'assemblea, quindi, con voto palese unanime espresso per alzata di mano, così come da atto il Presidente, =====

===== DELIBERA =====

- Di procedere alla revisione generale dello statuto dell'Associazione per adeguarlo alle previsioni del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e alle nuove esigenze dell'Associazione anche al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, pur senza richiedere per il momento il riconoscimento della personalità giuridica, approvando conseguentemente il nuovo testo dello statuto dell'Associazione che si allega al presente alla lettera

B), con la precisazione che: =====

- restano fermi ed invariati la durata e la sede, che resta statutariamente fissata in Tremosine sul Garda (BS) Via della Libertà n.12; =====

- viene assunta la nuova denominazione "Pubblica Assistenza VOLONTARI TREMOSINE ODV"; =====

di dare ogni più ampio mandato al Presidente del Consiglio Direttivo al fine di svolgere tutti gli adempimenti che si renderanno necessari o utili per l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico del Terzo Settore, anche in base al disposto dell'art. 47 del D. lgs. 3 agosto 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), senza richiesta per il momento del riconoscimento della personalità giuridica, ivi incluso il potere di depositare il nuovo statuto presso il suddetto registro; i poteri di eventualmente richiedere aggiornamenti di contratti e risultanze di pubblici registri previa semplice esibizione del presente verbale ovvero i poteri di intervenire ad eventuale atto ricognitivo anche al fine di individuare i beni del patrimonio dell'ente per i quali si renda necessario e/o opportuno l'adeguamento delle risultanze catastali o dei pubblici registri; i poteri di apportare al presente atto ed all'allegato statuto le eventuali varianti, che peraltro non modificchino sostanzialmente le deliberazioni in argomento, che venissero richieste dalle competenti autorità. =====

Ai fini pubblicitari il Presidente dichiara che l'Associazione è titolare dei seguenti beni mobili registrati: =====

- targa ZA550MR =====
- targa DB257GD =====
- targa DP927HH =====
- targa FX532ML =====
- targa FY361AD =====

Il Presidente dichiara che le spese del presente atto e sue consequenziali seguono come per legge, in particolare il presente verbale è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n.117 del 3 agosto 2017. =====

Il Presidente, proclamati i risultati della votazione, nullo l'altro essendovi da deliberare, dichiara sciolta la seduta essendo le ore diciotto e minuti quarantacinque =====

Omessa la lettura degli allegati per dispensa del comparente.

Da me letto alla parte. =====

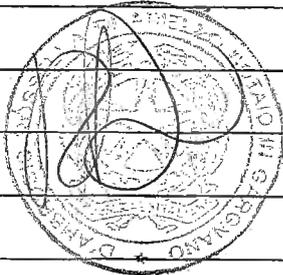
Scritto da me e da persona di mia fiducia per 4 (quattro) pagine su 1 (uno) foglio. =====

F.to Lucia Panada =====

F.to Rossella D'Ambrosio (Sigillo) =====



SOCI FONDATORI

	IN PROPRIO	PER DELEGA	A
ARRIGHINI CLAUDIO		<i>Arrighi</i>	<i>ARRIGHINI CLAUDIO</i>
BARONI MARCO			
BARUFFA STEFANO			
BERTANZA ANGELO			
BETTANINI RENATA	<i>Bettanini</i>		
BONO ROBERTO			
CAVAZZA ANDREA			
CAVAZZA GIANMARIA			
COZZAGLIO RENATO	<i>Cozzaglio</i>		
DALO' GRAZIANO	<i>Dalo' Graziano</i>		
DELAINI ANGELO			
DELAINI MONICA			
DELAINI ROBERTO			
DELAINI TOMASO			
FAUSTINI GIACOMO			
FEZZARDI GIULIO			
FRANCHINI GIACOMO		<i>Franchini</i>	<i>FRANCHINI GIACOMO</i>
GASPARINI WALTER			
GIRARDI MARIA GRAZIA		<i>Mazzola Fabiana</i>	<i>MAZZOLA FABIANA</i>
GIUNTELLI MARIELLA			
GHIDOTTI AGATA		<i>Bettanini</i>	<i>BETTANINI AGATA</i>
GHIDOTTI AGOSTINO			
MARCHETTI ORIETTA		<i>Dalo' Graziano</i>	<i>DALO' GRAZIANO</i>
MAZZOLA FABIANA	<i>Mazzola Fabiana</i>		
MORANDI BRUNO		<i>Sacchi Alice</i>	<i>Sacchi Alice</i>
PACE GIAMPIETRO			
PANADA LUCIA	<i>Panada</i>	<i>Panada</i>	

PANADA SILVANO		<i>Panada</i>	Lucia Panada
PASETTI IMO		<i>Pasetti</i>	
PEDERCINI EMILIO	<i>Pedercini Emilio</i>		
PELIZZARI PIERA	No	<i>Pelletti</i>	<i>PELIZZARI ALICE</i>
PICCINELLI ALBERTO	<i>PA</i>		
PILATI MARTINO	<i>Pilati</i>		
PLANCHESTEINER MORENO		<i>Planchesteiner</i>	PILATI MARTINO
ROSSI ADRIANO			
SCUPELLARI EMILIO			
SOCINI ALICE	<i>Socini Alice</i>		
STABILE ANGELO		<i>Pedercini Emilio</i>	<i>TERENONIA EMILIO</i>



Panada

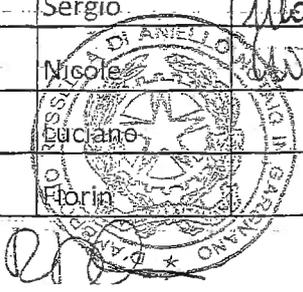
SOCI ATTIVI AL 25 OTTORE 2020



		IN PROPRIO	PER DELEGA	A
Adami	Ornella	Adami Ornella		
Antonioli	Norma		Dalò Rubens	DALÒ RUBENS
Arrighini	Daniele	Adami Daniele		
Arrighini	Elena	Adami Elena		
Arrighini	Alda	P. Anfieri Alda		
Baldassare	Francesco			
Ballarini	Secondo		Ballarini Secondo	CASSONI RENATO
Bertanza	Angelo			
Bertera	Marco			
^{FONDATORE} Bettanini	Renata	Polli Pae		
Bolis	Antonio	Edoardo Antonio		
Bonomini	Giovanna		Polli Pae	GHIDOTTI DOMENICO
Borra	Ivo	Borra Ivo		
Borroto	Camila	Borroto Camila		
Cassoni	Renato	Cassoni Renato		
Cassoni	Maria		Borra Ivo	Borra Ivo
Castagnini	Davide		Polli Pae	POLI PAOLO
Cerruti	Antonio		Bolis Antonio	BOLIS ANTONIO
Còmincioli	Mirko		P. Anfieri Alda	P. Anfieri Alda
Cozzaglio	Loris	Cozzaglio Loris		
Cozzaglio	Renato			
Dagnoli	Silvia		Pasqueti Carlotta	PASQUETTI CARLOTTA
Dalla Riva	Luciana			BALDASSARE FRANCESCO
Dalo'	Ester		Vender Maria Pia	MARIA PIA VENDER
Dalò	Graziano			
Dalò	Rubens	Dalò Rubens		
Delaini	Stefano		Di Maria	MARIMELA SALVADOR

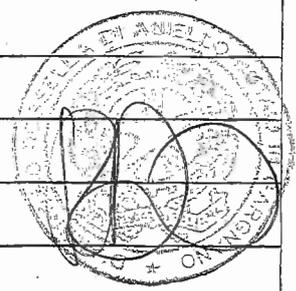
Paimo

Delaini	Roberto		SIST LARA	SATO ROSAZZA
Engels	Thomas	Ingl Thomas		
Errico	Giuseppe			
Facchini	Giovanni	Facchini Felice		
Facchini	Gianmaria	Facchini Francesco		
Facchini	Daniela	Facchini Daniela		
Facchini	Stefania	Facchini Stefania		
Faustini	Bortolo		ALLA LU	LOPUS CORALU
Feltrinelli	Bruno	FAUSTINI		
Ferrari	Sandra	FERRARI SANDRA		
Ghidotti	Paolo		GIUSEPPE GIUSEPPE	LEONESIO AURELIA
Ghidotti	Battista			
Ghidotti	Domenico	GHIDOTTI DOMENICO		
Hoxha	Klajdi	KLAJDI HOXHA		
Leonesio	Aurelia	LEONESIO AURELIA		
Leoni	Lena	LEONI LENA		
Lesaj	Ervis	LESAJ ERVIS		
Loda	Manuela			
Manozzo	Gaetano		MANOZZO GAETANO	ADAMI ORNELLA
Marchetti	Orietta			
Marchetti	Domenico			
Marchetti	Bruno			MARCHETTI DOMENICO
Maroni	Maria teresa			SCANN SABRNA
Matrella	Franca		KLAJDI HOXHA	KLAJDI HOXHA
Mazza	Mara	MARZA MARA		
Mazzola	Fabiana			
Milesi	Domenico			
Milesi	Gianluigi		INGL	ENGELS THOMAS
Morandi	Sergio	MORANDI SERGIO		
Morandi	Nicole	MORANDI NICOLE		
Nolli	Cuciano		ARRIGHI DANIELE	ARRIGHI DANIELE
Oprea	Florin		PRESTINI ANGELO	PRESTINI ANGELO



Pando

Orio	Francesca			
Oss	Fabio	Falichi		
Pace	Giovanna		Evally	EVA RIGOZZI
Panada	Lucia			
Pasetti	Imo			
Pasquetti	Carlotta	Renzi Acelle		
Pasquetti	Gerardo		Facchini Stefania	FACCHINI STEFANIA
Pedercini	Antonia		Leoni Lena	LEONI LENA
Perez	Anabel	and Per... oh		
Pettini	Marcello			
Pilati	Rosa		Facchini Daniela	FACCHINI DANIELA
Pilati	Narcisa	Narcisa Pilati		
Pilati	Martino			
Planchesteiner	Giovanni		Narcisa Pilati	NARCISA PILATI
Poli	Giovanni	Poli Giovanni		
Poli	Paolo	Pi Paolo		
Rainelli	Anastasia			
Rigozzi	Eva	Evally		
Salvadori	Marinella	Pi Marina		
Sant	Rosemma	Ser Rosemma		
Scanu	Sabrina	L Sabrina		
Scaroni	Teresina	Scaroni Teresina		FELICIA NEW BRUNO
Scorti	Annarita	Scorti Annarita		
Tiydink	Ichelle		Moroza Xhemali	MIMOZA XHEMALI
Vallenari	Donatella		Morandi Nicola	MORANDI NICOLA
Valsecchi	Lucia		Morandi Sergio	MORANDI-SERGIO
Vender	Maria Pia	Vender Maria Pia		
Waiblinger	Eberhard	Waiblinger Eberhard		
Xhemali	Mimoza	Xhemali Mimoza		



Handwritten signature



Titolo I - Profili generali

Art. 1 - Denominazione e sede

È costituita l'associazione denominata "Pubblica Assistenza VOLONTARI TREMOSINE ODV" con sede nel comune di Tremosine, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017.

Art. 2 - Principi associativi fondamentali

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la



partecipazione attiva dei cittadini;

e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;

f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;

g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

A tal fine l'associazione aderisce alla rete associativa nazionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Art. 4 - Attività di interesse generale

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

a) Interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

d) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, di cui alla lettera y) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

e) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa di cui alla lettera d) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

f) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

g) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio

culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni di cui alla lettera f) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo di cui alla lettera i) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

i) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile di cui alla lettera o) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

j) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 di cui alla lettera p) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

k) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo di cui alla lettera u) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

4bis - Azioni conseguenti

In particolare l'associazione attua le attività sopra elencate tramite:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
- b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;



f. donazione di sangue e organi;

g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;

i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

j. attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;

k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;

m. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;

n. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;

o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;

p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;

r. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

4ter - Attività secondarie e sussidiarie

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel

rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Tali attività saranno individuate dall'organo di amministrazione che ne documenta il carattere strumentale nella relazione di missione.

Art. 5 - Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II - Soci

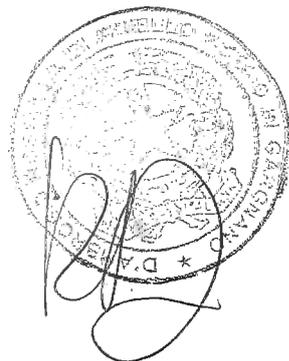
Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in



un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 (quattordici) ai 18 (diciotto) anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa.

Art. 8 - Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 lettera u) dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 - Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni
- f. da rendite patrimoniali e finanziarie
- g. da attività di raccolta fondi
- h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione
- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione
- j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande
- k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 13 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le

disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV - Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. l'Organo di amministrazione;
- c. il Presidente;
- d. L'Organo di controllo
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite all'Organo di Controllo formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei componenti l'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto da affiggere nella sede sociale e nelle bacheche comunali unitamente alla pubblicazione sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio di un comune in cui l'Associazione opera.

Art. 18 - Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti



di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 - Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di tanti associati che rappresentino i 2/3 (due terzi) degli aventi diritto al voto.

L'assemblea in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 - Adempimenti

L'assemblea è di norma presieduta dal Presidente dell'associazione. In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 - Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del

patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 - Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 - Competenze

L'assemblea ordinaria

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- k. delibera sul ricorso relativo all'esclusione degli associati.
- l. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio;
- m. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione
- n. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. sulla variazione della sede legale;
- c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- d. sulla devoluzione del patrimonio

Art. 24 - Organo di Amministrazione

L'organo di amministrazione o consiglio di amministrazione è composto, in numero dispari da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 7 (sette) componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti



i componenti del Consiglio devono essere soci dell'Associazione.

Il consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

Il consiglio nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; nomina inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

Le funzioni del segretario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

Il consiglio si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni del consiglio sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del consiglio viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 - Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

E' possibile la partecipazione a distanza alle riunioni del consiglio purché supportata da strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Il consiglio approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto

dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola.

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 21;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.
- l. individua le attività secondarie e sussidiarie ai sensi dell'art. 4 ter del presente statuto.

Art. 27 - Direzione esecutiva

Il consiglio, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio con apposita deliberazione.

Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il consiglio.

Art. 28 - Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il consiglio, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà ad elezioni suppletive.

Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine



sostitutive e, in caso di nomina per cooptazione, le ratifiche dell'assemblea.

La decadenza del consiglio comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 29 - Presidente

Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dall'Organo di Amministrazione tra i suoi componenti, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Il presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 30 - Organo di controllo

L'organo di controllo è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea i componenti eleggono, al loro interno, il presidente e stabiliscono le regole di funzionamento dell'organo stesso.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 - Competenze

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo stesso. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Art. 32 Revisore legale dei conti

L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita all'Organo di controllo composto secondo le norme di legge vigenti.

Art.33 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

TITOLO V - Norme finali

Art. 34 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 35 - Regolamenti

Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;
- d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.

In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di



funzionamento dei servizi.

Art. 36 - Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà, sentito il competente comitato regionale, ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 37 - Rinvio

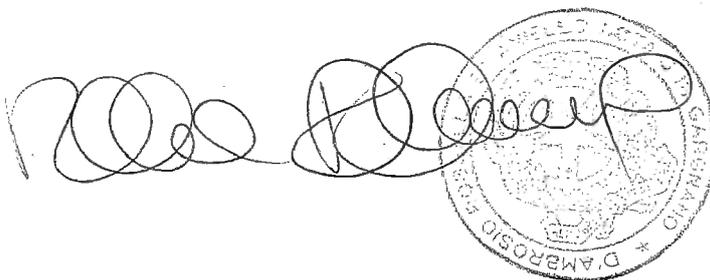
Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to Lucia Panada

F.to Rossella D'Ambrosio

Il presente documento è copia conforme all'originale e ai suoi allegati in più
fogli, munito delle prescritte firme, nei miei atti, che io notaio Rossella
D'Ambrosio rilascio per gli usi consentiti dalla Legge.

Gargnano (BS), ventisei ottobre duemilaventi



The image shows a handwritten signature in black ink, which is highly stylized and cursive. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text "ANGELO MARINO" at the top, "D'AMBROSIO" at the bottom, and "GARGNANO (BS)" on the right side. The seal also features a central emblem, likely the coat of arms of the town of Gargnano.